

MEDA, *ministro del tesoro*. Ma si trattava di valori mobiliari!

MATTEOTTI. L'onorevole Belotti diceva appunto che quanto sfugge di valori mobiliari ha già il suo equivalente in quanto sfugge di valori immobiliari, perchè gli immobili sono sempre denunziati per una cifra inferiore ed accertati ad un prezzo inferiore.

MEDA, *ministro del tesoro*. Questa è una cosa inesatta!

MATTEOTTI. Ora noi vi proponiamo una disposizione ghigliottina che faccia divenire il contribuente onesto; se è disonesto, ci lasci lo zampino, e le sue ricchezze siano devolute a favore dei comuni e delle provincie.

PRESIDENTE. Dunque pongo a partito l'articolo aggiuntivo, proposto dall'onorevole Matteotti, non accettato dal Governo, nè dalla Commissione:

«I beni denunciati nell'eredità sono espropriabili dallo Stato, dalla provincia o dal comune entro un mese dalla comunicazione della denuncia, a un prezzo uguale a quello denunciato aumentato di un sesto».

(Non è approvato).

Segue ora un articolo aggiuntivo proposto dall'onorevole Donati Guido, così concepito:

In modificazione dell'articolo 85 testo unico 20 maggio 1897, n. 217, propongo:

«Quando la tassa supera il 10 per cento il termine al pagamento è raddoppiato ed è triplicato quando supera il 15 per cento».

L'onorevole Guido Donati ha facoltà di parlare.

DONATI GUIDO. Mantengo il concetto del mio emendamento, perchè credo che sia interesse di giustizia il far corrispondere ad un aumento così vistoso di tassa, un aumento nel periodo di tempo prescritto per pagare. Però non insisto nella forma ed accetto qualunque modificazione, perchè vorrei che questa iniziativa non fosse iniziativa personale, ma di chi ha la responsabilità della gestione della finanza, in modo che si potesse dire che lo Stato italiano, ha contemperato gli interessi della finanza coi dovuti riguardi ai disgraziati contribuenti.

BERTONE, *sottosegretario di Stato per le finanze*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BERTONE, *sottosegretario di Stato per le finanze*. Prego l'onorevole Donati Guido

di non insistere nel suo emendamento. I termini stabiliti nel progetto sono sufficienti.

PRESIDENTE. Insiste l'onorevole Donati?

DONATI GUIDO. Dal momento che il Governo non l'accetta, è tempo perduto (*Si ride*). Lo ritiro.

PRESIDENTE. Si procede ora alla votazione segreta di questo disegno di legge. Si faccia la chiama.

CASCINO, *segretario*, fa la chiama.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione segreta e invito gli onorevoli segretari a procedere alla numerazione dei voti.

(*Gli onorevoli segretari procedono alla numerazione dei voti*).

Comunico alla Camera il risultato della votazione segreta sul disegno di legge: Aumento delle tasse sulle successioni e sulle donazioni.

Presenti e votanti 236

Maggioranza 119

Favorevoli 212

Contrari 24

(*La Camera approva*):

Hanno preso parte alla votazione:

Abbo — Agnelli — Agnesi — Agosti none — Albanese — Albertelli — Alessio Giulio — Alice — Argentieri — Arnoni — Arrigoni.

Baglioni Gino — Baldassarre — Baldini — Balsano — Baracco — Baratta — Barberis — Barrese — Bellagarda — Beltrami — Beneduce Alberto — Beneduce Giuseppe — Berardelli — Beretta — Bertini Giovanni — Bertolino — Bertone — Besana — Bevione — Bianchi Carlo — Bianchi Umberto — Bianchi Vincenzo — Bignami — Boccieri — Bocconi — Boggiano-Pico — Bonardi — Bonato — Boncompagni-Ludovisi — Bondi — Borromeo — Bosco-Lucarelli — Brancoli — Brugnola — Brunelli — Buonocore.

Calò — Camera Giovanni — Camera Salvatore — Camerini — Cameroni — Campi — Cancellieri — Canevari — Capasso — Capocchi — Cappa — Cappellotto — Caputi — Carnazza — Caroti — Casalini — Cascino — Casertano — Cavallera — Cavazzoni — Cazzamalli — Chimienti — Ciccolungo — Cicogna — Cingolani — Cocco-Ortu — Cocuzza — Codacci-Pisanelli —